

COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA SUPERIORE

Provincia di Bergamo

L.R. 28/10/2004 n° 27 art. 8

**PIANO DI ASSESTAMENTO
DELLA PROPRIETA' SILVO-PASTORALE
DEL COMUNE DI CERETE**

1° revisione valevole per il periodo 2008-2022

ALLEGATI

Aprile 2008

Dr. Adriano Pasini

Indice

REGOLAMENTO D'APPLICAZIONE DEL PIANO D'ASSESTAMENTO

DATI CATASTALI PER PARTICELLA

RIEPILOGO DELLE SUPERFICI

DESCRIZIONE PARTICELLE BOScate

DESCRIZIONE DELLE MALGHE

PROSPETTI RIEPILOGATIVI DEI DATI PRINCIPALI

RIEPILOGO DATI PRINCIPALI DEI BOSCHI DI PRODUZIONE

RIEPILOGO DEL PIANO DEI TAGLI

RIEPILOGO DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

RIASSUNTI DENDROMETRICI

LIBRO ECONOMICO

REGOLAMENTO D'APPLICAZIONE DEL PIANO DI ASSESTAMENTO

Il presente regolamento, in base alla vigente legislazione forestale nazionale (R.D.L. 30/12/1923 n° 3267) e regionale (L.R. 28/10/2004 n° 27), disciplina la gestione del patrimonio silvo-pastorale del Comune di CERETE fino all'entrata in vigore della 2° revisione del piano.

Sono parte integrante del regolamento la relazione tecnica illustrativa, i tabulati allegati al piano di assestamento e le cartografie tematiche.

Il presente regolamento è parificato a tutti gli effetti di legge alle Norme Forestali Regionali valide per il territorio regionale (Regolamento Regionale 20/07/2007 n° 5) e le sostituisce e/o le integra per la parte quivi normata.

TITOLO I. DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1. Denuncia di taglio

Prima di procedere al taglio di boschi, sia cedui che fustaie, dovrà essere fatta preventiva denuncia di inizio attività presso gli Enti ed i privati abilitati, indicando la particella o le particelle in cui si intende intervenire, la massa presunta da abbattere o la superficie presunta interessata, il tecnico o l'ufficio incaricato per le operazioni di assegno e stima, nonché i miglioramenti colturali che si intendono effettuare con i fondi delle migliori boschive.

Art. 2. Fondi per le migliori boschive

Almeno il 20% dei proventi derivanti dalle utilizzazioni boschive ordinarie ed almeno il 50% delle straordinarie o accidentali dovrà essere accantonato su apposito capitolo del bilancio. Tali somme dovranno essere destinate esclusivamente ad interventi di miglioramento forestale da effettuarsi nel rispetto delle priorità indicate dal piano dei miglioramenti.

Art. 3. Entità della ripresa

Durante il periodo di validità del piano, le utilizzazioni ordinarie annuali dell'alto fusto non dovranno superare la ripresa annua media prevista dal piano dei tagli e pari a mc 287 lordi di massa principale nella classe economica A e mc 107 nella classe B; un eventuale prelievo in eccesso dovrà essere recuperato nelle particelle successivamente destinate al taglio. In attesa della revisione del piano scaduto, le utilizzazioni annuali non dovranno superare la media annua sopra indicata.

Art. 4. Compilazione del libro economico

Il Proprietario o l'Ente gestore è tenuto a compilare il libro economico allegato al piano, riportando gli interventi di taglio e le migliori effettuate, distintamente per particella. Andranno riportate anche indicazioni circa le modalità di esbosco e la lunghezza degli impianti a fune eventualmente utilizzati. Nel caso di rimboschimenti o rinfoltimenti, si dovranno segnalare la provenienza delle specie impiegate ed il vivaio d'origine.

Art. 5. Programmazione dei tagli

I tagli fitosanitari previsti dal Piano assumono tutti carattere d'urgenza; i tagli ordinari e i diradamenti seguono le indicazioni del piano dei tagli.

TITOLO II. DISCIPLINA DEGLI USI CIVICI

Art. 6. Usi civici riconosciuti sulla proprietà e titolarità del diritto

La proprietà silvo-pastorale del Comune di Cerete è gravata da usi civici di pascolo, raccolta dello strame per lettiera (strameggio), erbatico, legnatico; non essendo tuttavia intervenuto il provvedimento conclusivo di accertamento e sistemazione definitiva, non è possibile indicare con esattezza i mappali gravati dagli usi. In considerazione degli usi e consuetudini locali comunque si considera a tutti gli effetti soggetta ad uso civico tutta la proprietà assestata, con la sola eccezione dei terreni soggetti alle affittanze poliannuali (altrimenti dette “livelli”), fino alla loro scadenza.

Il demanio civico di Cerete deve essere considerato promiscuo tra le due frazioni Cerete Alto e Cerete Basso.

Art. 7. Recupero del legname deperente

Al fine di ridurre la presenza di legname deperente nei boschi soggetti ad uso civico, il legname morto, seccaginoso, deperente, bostricato o danneggiato da eventi meteorici dovrà essere posto tempestivamente in vendita, cedendolo eventualmente anche a prezzo simbolico ai censiti che ne facciano richiesta.

Art. 8. Taglio di legna (legnatico)

Il taglio della legna da parte degli aventi diritto potrà effettuarsi nelle particelle dove sono previsti i tagli ordinari del ceduo, con la sorveglianza del personale tecnico dell’Ente gestore o della guardia boschiva comunale. A garanzia della corretta esecuzione delle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, l'Amministrazione Comunale potrà richiedere ai censiti assegnatari dei lotti il versamento di un deposito cauzionale.

Art. 9. Raccolta di legna morta o secca e di scarti di lavorazione

La raccolta della legna morta o secca e degli scarti di lavorazione è liberamente consentita.

Art. 10. Disciplina del pascolo nei boschi

E’ vietato l’esercizio del pascolo nei boschi in rinnovazione, allo stadio di novelletto, nelle fustaie disetanee o irregolari, nei boschi di neoformazione fino allo stadio di perticaia e in quelli percorsi dal fuoco da meno di 10 anni; in detti soprassuoli è inoltre vietato far transitare o comunque immettere animali al di fuori della viabilità esistente.

Il pascolo del bestiame dell’alpe Lusù e dei censiti è consentito nei soprassuoli che non rientrano nelle categorie succitate ed è subordinato alla custodia del bestiame pascolante da parte di personale appositamente incaricato, tramite opportuni mezzi di contenimento (es. recinzioni elettriche).

TITOLO III. DISPOSIZIONI RELATIVE AI BOSCHI

Art. 11. Martellata delle piante d'alto fusto e delle matricine

Le utilizzazioni dei boschi d'alto fusto e cedui di proprietà comunale devono essere effettuate secondo quanto disposto dal Titolo II (Capo I e II) dal R.R. 20/07/2007 n° 5.

Art. 12. Allestimento e sgombero della tagliata

Il materiale vegetale non asportato dal bosco a seguito di tagli o altre attività selvicolturali deve essere trattato in conformità all'art. 22 del R.R. 20/07/2007 n° 5.

Art. 13. Esbosco dei prodotti

L'esbosco dei prodotti deve svolgersi di norma lungo strade, piste e canali di avvallamento già esistenti, evitando il transito nelle parti di bosco tagliate di recente o in rinnovazione. E' consentito l'esbosco mediante linee aeree (gru a cavo) o fili a sbalzo.

Art. 14. Introduzione di specie esotiche

L'introduzione di specie esotiche non è ammessa.

Art. 15. Difesa fitosanitaria

Per contenere il più possibile la diffusione di fitopatologie, al termine della primavera di ogni anno dovrà svolgersi una ricognizione generale della proprietà forestale, provvedendo alla martellata delle piante deperenti o danneggiate da funghi, insetti, eventi meteorici o da cause sconosciute. Il legname sarà subito posto in vendita, eventualmente anche a prezzo di favore.

Art. 16. Prevenzione degli incendi

E' ammesso l'abbruciamento della ramaglia e di altri residui di lavorazione, previa comunicazione alla Stazione Forestale competente per territorio e purchè l'operazione avvenga in giornate umide o piovose e in aree circoscritte da una fascia priva di materiale combustibile, assicurando contemporaneamente una assidua sorveglianza. Nella costruzione o straordinaria manutenzione di acquedotti le cui tubazioni attraversano aree forestali, si dovranno prevedere apposite bocchette di presa per idranti, soprattutto nelle zone di maggior rischio.

TITOLO IV. DISCIPLINA DELLA GESTIONE DELLE ALPI PASCOLIVE

Art. 17. Definizione e superficie di pertinenza

L'alpe pascoliva Lusù è destinata tramite affittanza all'esercizio dell'alpeggio estivo del bestiame; i suoi limiti territoriali sono evidenziati nelle cartografie allegate al Piano di Assestamento (particella 200).

Art. 18. Conduzione dei pascoli

E' fatto obbligo, ai sensi dell'art. 135 del R.D.L. 30/12/1923 n. 3267, dell'adozione di un capitolato di gestione dell'alpe pascoliva, che dovrà fissare in particolare il carico massimo ammissibile.

Art. 19. Carico massimo ammissibile

Fino all'adozione del predetto regolamento, il carico massimo ammissibile per l'alpe pascoliva Lusù, compreso il pascolo in bosco, è stabilito in 15 paghe.

TITOLO V. ALTRE DISPOSIZIONI

Art. 20. Tutela idrogeologica

Lungo i torrenti ove è probabile l'eventualità di esondazioni o di scalzamento al piede, una fascia boscata larga almeno m. 5 dovrà essere libera da piante d'altofusto; analogo accorgimento va adottato lungo i margini superiori delle frane.

Art. 21. Viabilità silvo-pastorale

La realizzazione di nuove strade agro-silvo-pastorali, l'attuazione degli interventi di manutenzione/adeguamento e la regolamentazione dell'accesso e della sicurezza del transito devono essere effettuati secondo le indicazioni della Deliberazione della Giunta Regionale 08/08/2003 n. 7/14006.

In particolare, nella formazione di nuovi tracciati, gli scavi dovranno essere ridotti al minimo indispensabile al fine di non compromettere la stabilità e l'aspetto paesaggistico del versante interessato dai lavori.

Prima dell'apertura della strada, in presenza di aree a vegetazione erbacea, il tracciato dovrà essere decoticato e le zolle accantonate per il successivo inerbimento delle scarpate.

Le strade dovranno avere fondo naturale, stabilizzato, senza particolari opere d'arte, con canalette di sgrondo ogni 30 m nei tratti con pendenza inferiore al 10% e ogni 15 m dove la pendenza è maggiore; eventuale pavimentazione sarà limitata ai punti più ripidi. Le scarpate a monte e a valle andranno consolidate ed inerbite prima del collaudo.

Art. 22. Limiti di transito

Le strade di accesso al bosco di cui all'art. 21 del presente regolamento devono essere chiuse al transito di mezzi motorizzati non di servizio, secondo le indicazioni della Deliberazione della Giunta Regionale 08/08/2003 n. 7/14006. Nei boschi e nei pascoli è vietato il transito con auto e motoveicoli.

Art. 23. Impianti a fune per esbosco

L'installazione di impianti a fune è regolata dal D.M. 12/12/1935 n° 3564, dal D.P.R. 26/06/1955 n° 771 e dagli artt. 73 e 74 del R.R. 20/07/2007 n° 5. E' vietato installare impianti a fune di qualsiasi tipo senza la prescritta autorizzazione.

Su strade, sentieri e mulattiere che sottopassano un impianto a fune, la sua presenza dovrà essere segnalata da cartelli ben visibili posti in vicinanza dell'attraversamento e recanti l'indicazione "attenzione, non sostare sotto il filo", nonchè da palloncini colorati disposti lungo la linea aerea.

Art. 24. Delimitazione delle particelle boscate

Allo scopo di facilitare le operazioni in bosco, in occasione dei tagli o degli interventi selvicolturali dovrà effettuarsi la verifica di eventuali confini con la proprietà privata, apponendo cippi lapidei nei vertici che ne fossero sprovvisti; si dovrà procedere inoltre al ripasso o al completamento della delimitazione particellare e della relativa numerazione, utilizzando vernice a smalto dello stesso colore impiegato nel piano di assestamento.

Art. 25. Sorveglianza del patrimonio silvo-pastorale

La sorveglianza del patrimonio silvo-pastorale comunale è demandata all'Ente gestore, che dovrà effettuare il controllo delle utilizzazioni boschive, la ricognizione periodica dei confini, la prevenzione e repressione dei tagli furtivi e del pascolo abusivo, l'assistenza tecnica per le martellate e per gli interventi selvicolturali, la tenuta del libro economico, nonchè quant'altro richiesto per una efficiente sorveglianza della proprietà.

RIEPILOGO DELLE SUPERFICI

PROPRIETA' COMUNE DI CERETE	Codici Categorie Statistiche				SUPERFICI SECONDO IL PIANO			
TIPOLOGIE COLTURALI					TOTALE	Improduttiva	Produttiva non forestale	Netta forestale
BOSCO (Classi economiche ed ecologico attitudinali)					ha	ha	ha	ha
Fustaia produttiva - Classe A Pecceta altimontana dei substrati carbonatici, pecceta di sostituzione con ostrya	1	1	1	1	154,59	1,3	2,35	150,94
Fustaia di produzione - Classe B Pineta di pino nero e silvestre dei substrati carbonatici	1	1	1	1	88,85	1,7	4,90	82,25
Ceduo di produzione - Classe G Aceri-frassineto, castagneto dei substrati carbonatici, corileto, pecceta di sostituzione con ostrya	1	3	1	4	115,03	1,06	7,97	106,00
Fustaia di protezione - Classe H Pecceta altimontana dei substrati carbonatici	1	1	2	1	41,13	0,6	2,9	37,63
Ceduo di protezione - Classe Y Orno-ostrieto primitivo, orno-ostrieto tipico	1	2	2	2	58,12	2,6	4,45	51,07
TOTALE PRODUZIONE					358,47	1,30	2,35	150,94
TOTALE PROTEZIONE					99,25	5,96	20,22	276,95
TOTALE RICREAZIONE								
TOTALE BOSCO	1				457,72	7,26	22,57	427,89
PASCOLI	2				8,95			
INCOLTI PRODUTTIVI	3				22,39			
TOTALE PASCOLI - INCOLTI PRODUTTIVI					31,34			
INCOLTI STERILI	4							
TOTALE SUPERFICIE DEL PIANO					489,06			
Superfici escluse (fuori piano)	5				32,44			
TOTALE GENERALE DEL PIANO DI ASSESTAMENTO					521,50			

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI PRINCIPALI

FUSTAIA	Fertilità	Densità	AREA BASIMETRICA soprassuolo rilevato		PROVVIGIONE		INCREMENTO				UTILIZZAZIONI PRESCRITTE							Classe colturale	fustaia			
	media	media	mq	mq	ad ha	ad ha	totale	ad ha	totale	ad ha	totale	%	massa inter- calare	Ripresa				tasso utilizz. annuo	Classe attitudinale	produzione		
														lorda		netta annua						
														annua	totale							
																					annua	totale
6,95	0,68	19,3	2913,3	172	158	23909			3,03	456,73	1,91		287	4310	244	1,20	Classe economica	A				
COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE PERCENTUALE IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO																		Ordinamento vegetazionale	pecceta altimontana, di sostituzione			
Abete rosso					Piccole (20-30 cm)			Medie (35-45 cm)			Grosse (50 cm e +)			TOTALI								
					n.piante	massa	%	n.piante	massa	%	n.piante	massa	%	n. piante	massa	%						
																	20381	85,24	SUPERFICIE ha			
																	2283	9,55	Totale Lorda		154,59	
																			Improduttiva		1,30	
																			Produttiva non forestale		2,35	
																			Produttiva forestale		150,94	
																			Produttiva cavallettata		20,38	
																			Produttiva stimata		130,56	
Larice																	445	1,86	CLASSI DI ACCESSIBILITA' ha			
																				I (boschi ben serviti)	94,25	
																					II (boschi poco serviti)	60,34
																						III (boschi non serviti)
Pino nero/silvestre																		800	3,35			
Latifoglie																						
																	23909	100				

CEDUO	Fertilità	Densità	AREA BASIMETRICA		PROVVIGIONE		INCREMENTO MEDIO		UTILIZZAZIONI PRESCRITTE								Miglioramenti previsti				
	media	media	mq	mq	ad ha	totale	ad ha	totale	Ripresa planimetrica		Ripresa dendrometrica						Tipo d'intervento			unità di misura	quantità
									annua	totale	annua	totale									
													ha	ha	mc	mc					
COMPOSIZIONE PERCENTUALE							CLASSI CRONOLOGICHE (anni dal taglio) ettari							Tagli fitosanitari Rimboschimenti Cure colturali			ha				
Carpino	Castagno	Faggio	Latif. nobili	Specie igrofile	Specie second.																
						1		-10		-20		-30							-40		TOT.

corrente

1,2
1
0,8
0,6
0,4
0,2
0

1

■ corrente

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI PRINCIPALI

[illegible]

corrente

1,2
1
0,8
0,6
0,4
0,2
0

1

■ corrente

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI PRINCIPALI

FUSTAIA	Fertilità	Densità	AREA		PROVVIGIONE		INCREMENTO				UTILIZZAZIONI PRESCRITTE							Classe colturale	ceduo	
	media	media	BASIMETRICA soprassuolo rilevato		normale	reale		medio		corrente		%	massa inter- calare	Ripresa				tasso utilizz. annuo	Classe attitudinale	produzione
			ad ha	totale	ad ha	ad ha	totale	ad ha	totale	ad ha	totale			lorda annua	totale	netta annua				
			mq	mq	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc									
	8	0,15				30	3081													
COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE PERCENTUALE IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO																	Ordinamento vegetazionale	aceri-frassineto, castagneto, corileto		
Conifere					Piccole (20-30 cm)			Medie (35-45 cm)			Grosse (50 cm e +)			TOTALI			3081			
					n.piante	massa	%	n.piante	massa	%	n.piante	massa	%	n. piante	massa					
																	SUPERFICIE		ha	
																	Totale Lorda		115,03	
																	Improduttiva		1,06	
																	Produttiva non forestale		7,97	
																	Produttiva forestale		106,00	
																	Produttiva cavallettata		0,00	
																	Produttiva stimata		106,00	
																	CLASSI DI ACCESSIBILITA'		ha	
																	I (boschi ben serviti)		71,20	
																	II (boschi poco serviti)		41,23	
																	III (boschi non serviti)		2,60	

CEDUO	Fertilità	Densità	AREA BASIMETRICA		PROVVIGIONE		INCREMENTO MEDIO		UTILIZZAZIONI PRESCRITTE										Miglioramenti previsti			
	media	media			ad ha	totale	ad ha	totale	Ripresa planimetrica		Ripresa dendrometrica								Tipo d'intervento		unità di misura	quantità
			mq	mq	mc	mc	mc	mc	annua	totale	annua	totale							ha	3,00		
									ha	ha	mc	mc										
	8	0,51			59	6269			4,27	64	172	2575	Taglio d'avviamento									
COMPOSIZIONE PERCENTUALE						CLASSI CRONOLOGICHE (anni dal taglio) ettari																
Car pino	Casta gno	Faggio	Latif. nobili	Specie igrofile	Specie secon.																	
22	14	5	31	2	26	1		-10		-20		-30		-40		TOT.						

corrente

1,2
1
0,8
0,6
0,4
0,2
0

1

■ corrente

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI PRINCIPALI

FUSTAIA	Fertilità	Densità	AREA BASIMETRICA		PROVVIGIONE		INCREMENTO				UTILIZZAZIONI PRESCRITTE							Classe colturale	fustaia	
	media	media	ad ha totale		normale	reale		medio		corrente		%	massa inter- calare	Ripresa				tasso utilizz. annuo	Classe attitudinale	protezione
			ad ha	totale	ad ha	ad ha	totale	ad ha	totale	ad ha	totale			lorda	totale	netta annua			Classe economica	H
			mq	mq	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc			mc	mc	mc		mc	mc	%
	8,54	0,51				85	3181													
	COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE PERCENTUALE IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO																			
	Abete rosso <																			

corrente

1,2
1
0,8
0,6
0,4
0,2
0

1

■ corrente

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI PRINCIPALI

FUSTAIA	Fertilità	Densità	AREA BASIMETRICA		PROVVIGIONE		INCREMENTO				UTILIZZAZIONI PRESCRITTE							Classe colturale	ceduo	
	media	media	ad ha totale		normale	reale		medio		corrente		%	massa inter- calare	Ripresa				tasso utilizz. annuo	Classe attitudinale	protezione
			mq	mq	ad ha	ad ha	totale	ad ha	totale	ad ha	totale			lorda annua	totale	netta annua				
	9,00	0,10			mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc		%	Classe economica	Y
COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE PERCENTUALE IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO																	Ordinamento vegetazionale	orno-ostrieto		
Abete rosso/Pino					Piccole (20-30 cm)			Medie (35-45 cm)			Grosse (50 cm e +)			TOTALI			328		SUPERFICIE ha	
					n.piante	massa	%	n.piante	massa	%	n.piante	massa	%	n. piante	massa					
																			Totale Lorda	58,12
																			Improduttiva	2,60
																			Produttiva non forestale	4,45
																			Produttiva forestale	51,07
																			Produttiva cavallettata	0,00
																			Produttiva stimata	51,07
																			CLASSI DI ACCESSIBILITA' ha	
																			I (boschi ben serviti)	19,99
																			II (boschi poco serviti)	38,03
																			III (boschi non serviti)	0,00

CEDUO	Fertilità	Densità	AREA BASIMETRICA		PROVVIGIONE		INCREMENTO MEDIO		UTILIZZAZIONI PRESCRITTE										Miglioramenti previsti			
	media	media	mq	mq	ad ha	totale	ad ha	totale	Ripresa planimetrica		Ripresa dendrometrica								Tipo d'intervento		unità di misura	quantità
									annua	totale	annua	totale										
	9,00	0,36			19,6	1003			ha	ha	mc	mc										
COMPOSIZIONE PERCENTUALE								CLASSI CRONOLOGICHE (anni dal taglio) ettari														
Car- pino	Orni- ello	Querce	Latif. nobili	Specie	Specie second.																	
62	14	8	4		12	1		-10		-20		-30		-40		TOT.						

corrente

1,2
1
0,8
0,6
0,4
0,2
0

1

■ corrente

DESCRIZIONE DELLE MALGHE

N° ALPEGGIO 200		LOCALITA' Lusù		NOTIZIE PARTICOLARI SULLA GESTIONE				
PROPRIETA' Comune di CERETE				TIPO DI GESTIONE				
				Affitto con durata annuale a caricatore locale.				
SUPERFICIE ha				PERIODO DI MONTICAZIONE:				
lorda 8,95		improduttivi 0,00		netta 8,95		gg 90	dal 10-giu	al 10-set
DESCRIZIONE				CARICO ATTUALE (2007)				
Altitudine m slm da 1210 a 1290		Esposizione Est		15 paghe				
Pascolo a giacitura in pendice, di morfologia comoda, marginalmente arborato da picea, dotato di discrete foraggiere e di buona produttività, adatto al bestiame bovino, in qualche tratto leggermente sentierato. Il pascolo interessa anche le limitrofe particelle boscate. E' caricato con l'alpe Lusù bassa, di proprietà privata.								
				CARICO POTENZIALE (ragguagliato a capo grosso)				
				15 paghe				
				PERSONALE e CONDUZIONE				
				N° 2 adulti (che operano anche per l'alpe Lusù bassa)				
VIABILITA' DI ACCESSO E INTERNA				TURISMO IN ALPE				
E' servito fino alla baita dalla strada agro-silvo-pastorale che sale dal fondovalle del torrente Borlezza.				La malga è occasionalmente frequentata da escursionisti.				
FABBRICATI				PROPOSTE				
L'alpe dispone di un unico fabbricato (situato a 1235 m slm) recentemente ristrutturato e funzionale alle esigenze degli operatori, con annessa tettoia per il ricovero del bestiame.				Manutenzione delle tre pozze d'abbeverata degli animali, comprendente la ripulitura dell'invaso dalla cotica erbosa e dal materiale in eccesso, la risagomatura degli argini, il riporto di terreno argilloso per la copertura del fondo con successivo costipamento, il ripristino dei canali adduttori; il costo complessivo è stimato in € 12000,00. Realizzazione di vasche d'abbeverata alimentate dall'acqua della cisterna, in legname con culla in acciaio inox (lunghezza complessiva m 6,00); il costo è stimato in € 6000,00.				
APPROVVIGIONAMENTO IDRICO								
Il pascolo dispone di 3 pozze d'abbeverata in terra, bisognose di manutenzione. Per l'uso potabile si utilizza una sorgente di piccola portata piuttosto distante.								

DESCRIZIONE PASCOLI E ALPEGGI

Part. 201	NOME ALPEGGIO:		Campo	NOTIZIE PARTICOLARI SULLA GESTIONE			
PROPRIETA': Comune di Songavazzo				TIPO DI GESTIONE: non affidato			
SUPERFICIE NETTA: 1,99 ha				PERIODO DI MONTICAZIONE: gg: dal: al:			
COMPARTO:							
DESCRIZIONE							
Altitudine m. slm da 1245 a 1265			Esposizione Est	CARICO ATTUALE:			
				bovini	caprini e ovini	suini	equini
NOTIZIE GENERALI Pascolo magro di limitate dimensioni in progressiva chiusura ad opera di abete rosso, nocciolo e sporadico faggio. Il cotico è costituito quasi esclusivamente da nardo e da altre graminacee poco appetibili dal bestiame. Al margine del pascolo sono presenti alcuni soggetti di faggio di bel portamento cresciuti all'interno di rigogliosi cespugli di ginepro che li ha protetti dal morso degli animali				CARICO POTENZIALE (Ragguagliato a capo grosso): non essendo oggetto di affidamento non è stabilito un carico potenziale. L'utilizzazione della superficie pascoliva assume carattere saltuario			
VIABILITA' DI ACCESSO E INTERNA Sentiero che percorre l'intera val di Frucc				PERSONALE DI CONDUZIONE: non presente in alpe			
FABBRICATI Non sono presenti fabbricati per il mandriano né ricoveri per il bestiame				TURISMO IN ALPE: sarebbe auspicabile la valorizzazione della zona a scopi turistici e naturalistici. Questa iniziativa sarà possibile solo dopo aver tassativamente proibito il transito, sul suggestivo sentiero della val di Frucc, a qualsiasi mezzo motorizzato. Attualmente il massiccio e frequente passaggio di motocross causa pesanti danni al sentiero, alla vegetazione e, non da ultimo, mette a repentaglio l'incolumità degli escursionisti			
APPROVVIGIONAMENTO IDRICO Nell'impluvio al margine inferiore del pascolo è presente una piccola "pozza" in cui viene canalizzata l'acqua meteorica e parte dell'acqua proveniente dalla valle Codalarga.				PROPOSTE:			
ALTRE NOTIZIE							

DESCRIZIONE PASCOLI E ALPEGGI

Part. 200	LOCALITA': Val adamè		NOTIZIE PARTICOLARI SULLA GESTIONE			
SUPERFICIE NETTA 31,0155 ha			TIPO DI GESTIONE: affitto			
			PERIODO DI MONTICAZIONE:			
			gg: 135	dal: 15-giu	al: 30-ott	
COMPARTO: /						
DESCRIZIONE						
Altitudine		Esposizione sud-ovest	CARICO ATTUALE:			
da 2005 m.slm a 2218			bovini	caprini	suini	equini
NOTIZIE GENERALI			71	170	8	3
<p>Pascolo prevalentemente di comoda giacitura, ubicato sul fondo dell'omonima valle, dotato di mediocri e a tratti discrete erbe foraggere, in parte in via di inselvaticimento per la presenza di Nardo, ginepro nano, rododendro ferrugineo soprattutto verso i limiti superiori. Il fondovalle è coperto da vegetazione igrofila, e il torrente Poia disegna una vasta zona umida di notevole interesse naturalistico (l'intera area infatti costituisce una riserva parziale biologica all'interno del Parco naturale dell'Adamello)</p>			<p>CARICO POTENZIALE (Ragguagliato a capo grosso): limitatamente al pascolo 60 capi, compresi gli incolti produttivi 180 capi circa.</p>			
<p>VIABILITA' DI ACCESSO E INTERNA</p> <p>mulattiere e sentieri, oltre alla teleferica che giunge al rifugio Lissone</p>			<p>PERSONALE DI CONDUZIONE: 2 persone adulte</p>			
<p>FABBRICATI</p> <p>I fabbricati sono 3: uno comprende l'abitazione, un locale per la conservazione e la lavorazione del latte e uno per la conservazione del formaggio. Un secondo e un terzo fabbricato sono adibiti al ricovero degli animali. Si trovano tutti in ottimo stato e sono pienamente funzionali, dotati di acqua corrente e energia elettrica. Sono attualmente necessari dei punti di abbeverata per gli animali.</p>			<p>TURISMO IN ALPE: il Rifugio Lissone, posto all'inizio della valle, è meta di turismo escursionistico sia estivo che invernale (Sci alpinismo). In loc. Baite nuove la baita è gestita dal CAI Cedegolo; inoltre alla testata della valle c'è un bivacco alpino denominato "Cecco Baroni"</p>			
<p>APPROVVIGIONAMENTO IDRICO</p> <p>Acqua corrente</p>			<p>PROPOSTE:</p>			
<p>ALTRE NOTIZIE</p> <p>La produzione è indirizzata verso i formaggi caprini (Fatuli, Mascherpin)</p>						

RIEPILOGO DATI PRINCIPALI DEI BOSCHI DI PRODUZIONE

Classe economica A - fustaia produttiva

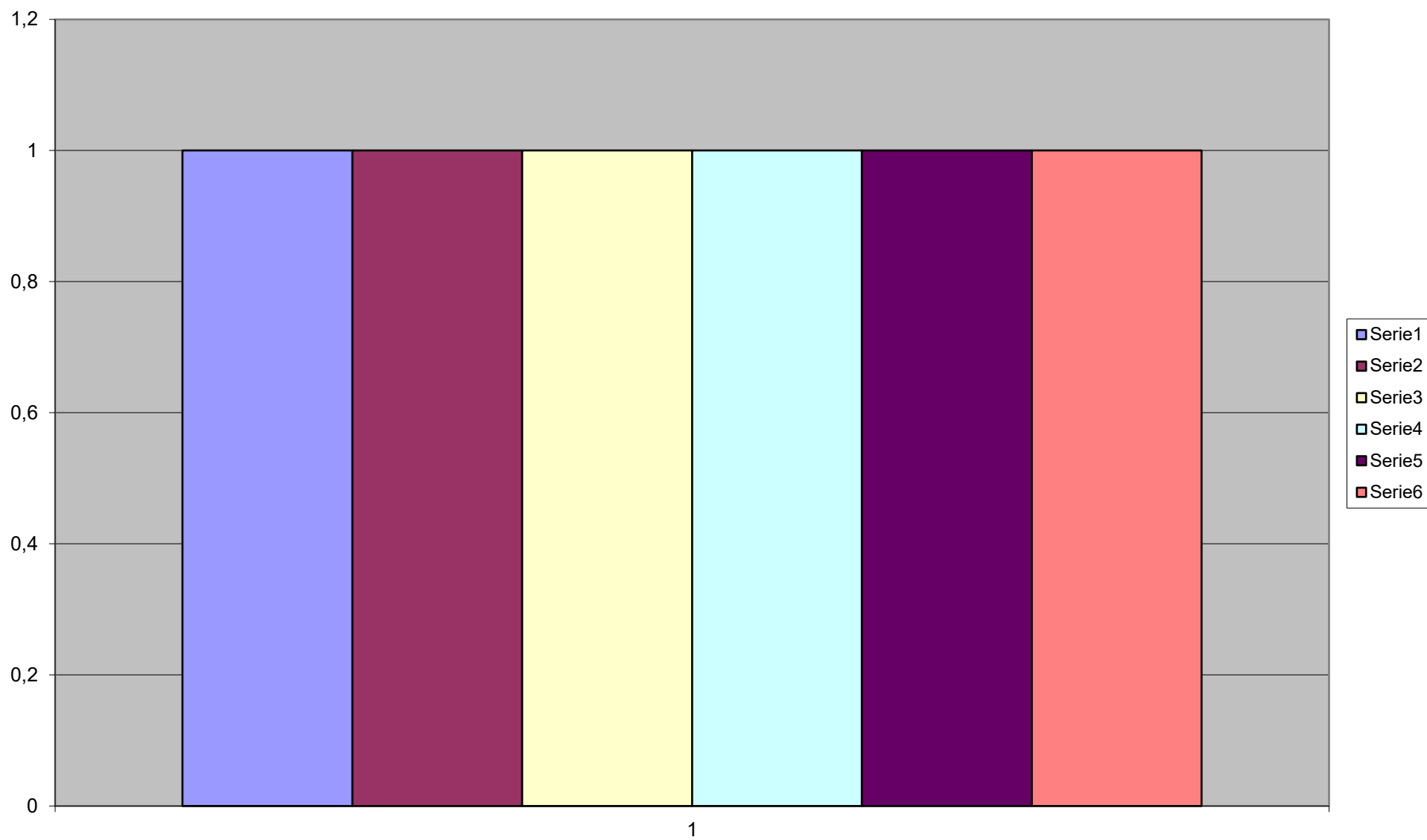
Particella n°	Superficie produttiva ha	Area basim. unitaria mq/ha	Area basim. totale mq	Feracità	Densità	Provvigione mc		Incremento mc			Tasso di utilizz. %	Ripresa	
						Per ha	Totale	Per ha	Totale	%		Volume mc	Periodo
1	8,25	13,60	112,20	7	0,55	114	941	2,09	17,21	1,83	13,82	130	1°
2	21,65	18,93	409,83	7	0,70	158	3421	2,73	59,18	1,73	19,00	650	1°
3	13,40	12,88	172,59	7	0,55	106	1420	2,02	27,13	1,91	10,56	150	1°
4	14,75	14,47	213,43	8	0,55	102	1505	1,64	24,22	1,61	29,91	450	1°
16	33,15	15,56	515,81	7	0,65	132	4376	2,60	86,20	1,97	16,00	700	1°
17	21,23	18,69	396,79	7	0,70	159	3376	3,05	64,81	1,92	17,77	600	1°
18	16,14	22,88	369,28	7	0,75	183	2954	3,71	59,96	2,03	16,93	500	1°
19	15,39	26,80	412,45	6	0,90	271	4171	5,31	81,75	1,96	19,18	800	1°
20	4,05	18,98	76,86	6	0,75	187	757	3,80	15,37	2,03	17,17	130	2°
21	2,93	32,46	95,12	6	0,95	338	990	7,13	20,90	2,11	20,20	200	2°
TOTALI e	150,94		2774,38				23909		456,73		18,03	4310	
MEDIE		18,38		6,95	0,68	158		3,03		1,91			

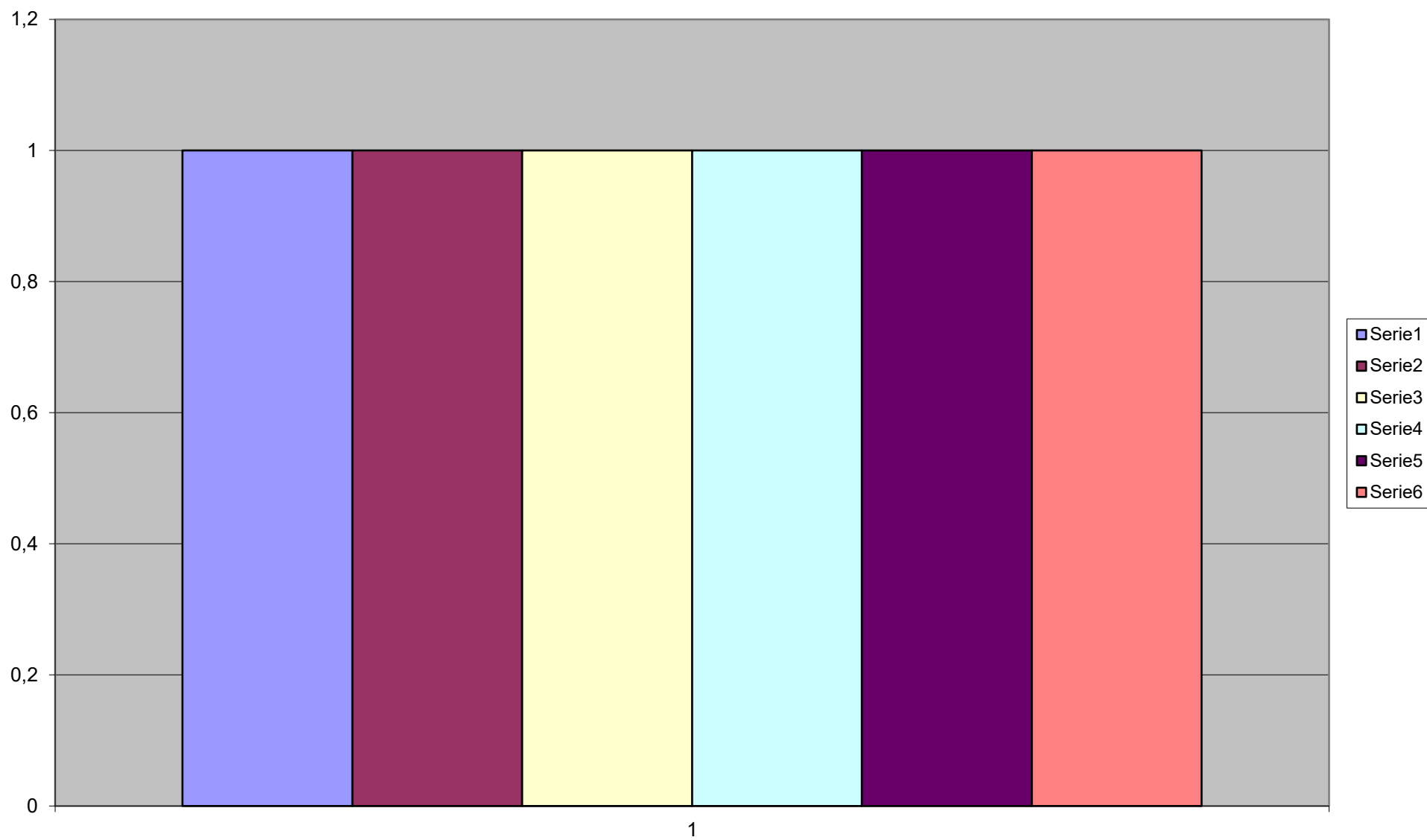
Classe economica B - fustaia produttiva

Particella n°	Superficie produttiva ha	Feracità	Densità	Provvigione mc							Tasso di utilizz. %	Ripresa	
				per ha conifere	per ha latifoglie	per ha totale	totale conifere	totale latifoglie	totale con.+lat.			Volume mc	Periodo
6	14,26	8	0,65	68	8	76	970	114	1084		30,94	300	3°
7	26,62	8	0,55	44	24	68	1171	639	1810		29,88	350	3°
9	32,18	7	0,75	89	27	116	2864	869	3733		24,44	700	3°
10	9,19	8	0,70	78	6	84	717	55	772		34,88	250	3°
TOTALI e	82,25						5722	1677	7399		27,96	1600	
MEDIE		7,61	0,66	70	20	90							

Classe economica G - ceduo coniferato

Particella n°	Superficie produttiva ha	Feracità	Densità	Provvigione mc							Ripresa		
				per ha conifere	per ha latifoglie	per ha totale	totale conifere	totale latifoglie	totale con.+lat.		Superficie ha	Volume mc	Periodo
11	46,36	8	0,70	42	57	99	1947	2643	4590		28,00	1100	3°
12	24,80	8	0,65	13	73	86	232	1810	2133		15,00	750	1°
13	17,06	8	0,65	24	58	82	410	989	1399		13,00	550	1°
22	6,80	8	0,65	39	46	85	265	313	578		5,00	100	2°
23	6,10	8	0,65	33	57	90	201	348	549		3,00	75	2°
25	4,88	8	0,45	5	34	39	25	166	191				
TOTALI e	106,00						3081	6269	9440		64,00	2575	
MEDIE		8,00	0,66	30	59	89							





RIEPILOGO PIANO DEI TAGLI

FUSTAIA PRODUTTIVA - Classe economica A (massa cormometrica)

Descrizione delle utilizzazioni boschive ordinarie previste	N° particella	Classe economica	Codice Trattamento	Classe di accessibilità	Ripresa prevista		
					Tasso di utilizzaz. %	Volume corm. lordo mc	Periodo
Taglio di sementazione.Taglio fitosanitario.	1	A	112-131	I	13,82	130	1°
Taglio di preparazione, di sementazione. Taglio fitosanitario.	2	A	111-112-131	I - II	19,00	650	1°
Taglio di sementazione. Taglio a scelta per gruppi e per pedali.	3	A	112-121-122	I	10,56	150	1°
Taglio a scelta per gruppi e per pedali. Taglio fitosanitario.	4	A	121-122-131	II	29,91	450	1°
Taglio di preparazione, di sementazione. Taglio fitosanitario.	16	A	111-112-131	I - II	16,00	700	1°
Taglio a scelta per gruppi e per pedali. Taglio fitosanitario.	17	A	121-122-131	I	17,77	600	1°
Taglio a scelta per gruppi e per pedali. Taglio fitosanitario.	18	A	121-122-131	I - II	16,93	500	1°
Taglio di preparazione, di sementazione. Taglio fitosanitario.	19	A	111-112-131	I - II	19,18	800	1°
Taglio di sementazione.	20	A	112	I	17,17	130	2°
Taglio di sementazione.	21	A	112	I	20,20	200	2°
	totale utilizzazioni classe economica A periodo 2008-2022					4.310	

FUSTAIA PRODUTTIVA - Classe economica B (massa cormometrica)

Descrizione delle utilizzazioni boschive ordinarie previste	N° particella	Classe economica	Codice Trattamento	Classe di accessibilità	Ripresa prevista		
					Tasso di utilizzaz. %	Volume corm. lordo mc	Periodo
Taglio a buche. Taglio fitosanitario.	6	B	103-131	I - II	30,94	300	1° - 3°
Taglio a buche. Taglio fitosanitario.	7	B	103-131	I - II	29,88	350	1° - 3°
Taglio a raso. Taglio a buche.	9	B	102-103	I - II	24,44	700	3°
Taglio a raso. Taglio a buche.	10	B	102-103	I - II	34,88	250	3°
totale utilizzazioni classe economica B periodo 2008-2022						1.600	

CEDUO PRODUTTIVO - Classe economica G (massa dendrometrica)

Descrizione delle utilizzazioni boschive ordinarie previste	N° particella	Classe economica	Codice Trattamento	Classe di accessibilità	Ripresa prevista		
					Superficie ha	Volume dendrom. mc	Periodo
Taglio raso matricinato. Taglio di conversione.	11	G	155-171	I - II	28,00	1100	3°
Taglio raso matricinato. Taglio di conversione.	12	G	155-171	I	15,00	750	1°
Taglio raso matricinato. Taglio di conversione.	13	G	155-171	III	13,00	550	1°
Taglio raso matricinato. Taglio di conversione.	22	G	155-171	I	5,00	100	2°
Taglio raso matricinato. Taglio di conversione.	23	G	155-171	I	3,00	75	2°
	totale utilizzazioni classe economica B periodo 2008-2022					2.575	

RIEPILOGO DEL PIANO DELLE MIGLIORIE

[illegible]

RIASSUNTO DENDROMETRICO
(volume cormometrico)

ENTE: Comune di CERETE Classe economica A Capotessera: ROSSI GUERINO Data di cavallettamento: AGOSTO 2006

Sezione N.:
21

Dm.in cm a m. 1,30	PICEA			ABETE BIANCO			LARICE			LATIFOGIE						TOTALE	
	Tariffa VI		%	Tariffa VI		%	Tariffa VI		%	Tariffa VI		%					
	Piante N.	VOLUME SINGOLO mc.	VOLUME TOTALE mc.	Piante N.	VOLUME SINGOLO mc.	VOLUME TOTALE mc.	Piante N.	VOLUME SINGOLO mc.	VOLUME TOTALE mc.	Piante N.	VOLUME SINGOLO mc.	VOLUME TOTALE mc.				PIANTE N.	VOLUME TOTALE mc.
15			0			0			0			0				0	0
20	119	0,25	29,75		0,22	0		0,21	0	38	0,21	7,98				157	37,73
25	124	0,46	57,04		0,42	0		0,39	0	25	0,36	9				149	66,04
30	130	0,73	94,9		0,66	0	1	0,55	0,55	11	0,60	6,6				142	102,05
15 - 30	373		181,69			0	1		0,55	74		23,58				448	205,82
35	102	1,01	103,02		1,00	0	4	0,80	3,2	8	0,89	7,12				114	113,34
40	128	1,33	170,24		1,33	0	5	1,05	5,25	2	1,23	2,46				135	177,95
45	99	1,70	168,3		1,71	0	10	1,41	14,1	1	1,65	1,65				110	184,05
35-45	329		441,56			0	19		22,55	11		11,23				359	475,34
50	56	2,13	119,28		2,19	0	8	1,75	14		2,13	0				64	133,28
55	36	2,58	92,88		2,78	0	5	2,10	10,5		2,66	0				41	103,38
60	11	3,10	34,1		3,28	0		2,42	0		3,22	0				11	34,1
65	5	3,45	17,25		3,84	0		2,89	0		3,80	0				5	17,25
70	1	3,99	3,99		4,58	0		3,28	0		4,42	0				1	3,99
75		4,49	0		5,18	0		3,70	0		5,07	0				0	0
80		5,21	0		5,79	0		4,23	0		5,78	0				0	0
50 +	109		267,5	0		0	13		0	0		0				122	292,00
TOTALE	811		890,75	0		0	33		47,6	85		34,81				929	973,16

Area basimetrica totale: mq. 95,12434 Diametro medio: cm. 36,11629 Altezza media: m.

Note:

RIASSUNTO DENDROMETRICO
(volume cormometrico)

ENTE: Comune di CERETE Classe economica A Capotessera: ROSSI GUERINO Data di cavallettamento: AGOSTO 2006

Sezione N.:
3

Dm.in cm a m. 1,30	PICEA			ABETE BIANCO			LARICE			LATIFOGIE						TOTALE	
	Tariffa VII		%	Tariffa VII		%	Tariffa VII		%	Tariffa VII		%					
	Piante N.	VOLUME SINGOLO mc.	VOLUME TOTALE mc.	Piante N.	VOLUME SINGOLO mc.	VOLUME TOTALE mc.	Piante N.	VOLUME SINGOLO mc.	VOLUME TOTALE mc.	Piante N.	VOLUME SINGOLO mc.	VOLUME TOTALE mc.				PIANTE N.	VOLUME TOTALE mc.
15																	
20	412	0,22	90,64		0,19		69	0,19	13,11	252	0,18	45,36				733	149,11
25	352	0,38	133,76		0,36		74	0,33	24,42	93	0,32	29,76				519	187,94
30	303	0,62	187,86		0,58		67	0,51	34,17	30	0,53	15,9				400	237,93
15 - 30	1067		412,26				210		71,7	375		91,02				1652	574,98
35	240	0,87	208,8		0,90		80	0,70	56	7	0,78	5,46				327	270,26
40	164	1,15	188,6		1,20		30	0,91	27,3	5	1,09	5,45				199	221,35
45	116	1,48	171,68		1,57		20	1,25	25	1	1,45	1,45				137	198,13
35-45	520		569,08				130		108,3	13		12,36				663	689,74
50	37	1,77	65,49		1,91		4	1,47	5,88	1	1,87	1,87				42	73,24
55	15	2,18	32,7		2,50		5	1,79	8,95		2,34	0				20	41,65
60	7	2,50	17,5		2,94		1	2,18	2,18		2,84	0				8	19,68
65	5	3,00	15		2,27		1	2,50	2,5		3,34	0				6	17,5
70	1	3,37	3,37		4,10			2,90	0		3,89	0				1	3,37
75		3,96	0		4,57			3,20	0		4,46	0				0	0
80		4,42	0		5,21			3,70	0		5,08	0				0	0
50 +	65		134,06				11		19,51	1		1,87				77	155,44
TOTALE	1652		1115,4				351		199,51	389		105,25				2392	1420,16

Area basimetrica totale: mq. 172,5842 Diametro medio: cm. 30,31692 Altezza media: m.

Note:

RIASSUNTO DENDROMETRICO
(volume cormometrico)

ENTE: Comune di CERETE Classe economica A Capotessera: ROSSI GUERINO Data di cavallettamento: AGOSTO 2006

Sezione N.:

20

Dm.in cm a m. 1,30	PICEA			ABETE BIANCO			LARICE			LATIFOGIE						TOTALE	
	Tariffa VI		%	Tariffa VI		%	Tariffa VI		%	Tariffa VI		%					
	Piante N.	VOLUME SINGOLO mc.	VOLUME TOTALE mc.	Piante N.	VOLUME SINGOLO mc.	VOLUME TOTALE mc.	Piante N.	VOLUME SINGOLO mc.	VOLUME TOTALE mc.	Piante N.	VOLUME SINGOLO mc.	VOLUME TOTALE mc.				PIANTE N.	VOLUME TOTALE mc.
15			0									0				0	0
20	145	0,25	36,25		0,22			0,21		68	0,21	14,28				213	50,53
25	139	0,46	63,94		0,42			0,39		60	0,36	21,6				199	85,54
30	152	0,73	110,96		0,66			0,55		21	0,60	12,6				173	123,56
15 - 30	436		211,15							149		48,48				585	259,63
35	137	1,01	138,37		1,00			0,80		21	0,89	18,69				158	157,06
40	89	1,33	118,37		1,33			1,05		6	1,23	7,38				95	125,75
45	56	1,70	95,2		1,71			1,41		1	1,65	1,65				57	96,85
35-45	282		351,94				0			28		27,72				310	379,66
50	29	2,13	61,77		2,19			1,75		2	2,13	4,26				31	66,03
55	7	2,58	18,06		2,78			2,10		0	2,66	0				7	18,06
60	8	3,10	24,8		3,28			2,42			3,22	0				8	24,8
65	6	3,45	20,7		3,84			2,89			3,80	0				6	20,7
70		3,99	0		4,58			3,28			4,42	0				0	0
75		4,49	0		5,18			3,70			5,07	0				0	0
80		5,21	0		5,79			4,23			5,78	0				0	0
50 +	50		125,33							2		0				52	129,59
TOTALE	768		688,42							179		80,46				947	768,88

Area basimetrica totale: mq. 76,85739 Diametro medio: cm. 32,15385 Altezza media: m.

Note:

[illegible]

Comune di Cerete

particella **n°20** località Palà Alto

ore efficace

4

classi diametriche

[illegible]

Ore effettive 7 (2 cavallettatori)

[illegible]